

# Università Parma a misura di studente: proposte e idee per migliorare ancora

Entra nel vivo, con il primo incontro, il progetto «Parma prende la laurea»: i giovani a confronto con le istituzioni

NICOLO' BERTOLINI

■ «Parma a misura di universitari»: ecco il primo di sei incontri dell'iniziativa «Parma prende la laurea» che ha come obiettivo far dialogare studenti, Comune e Università. Partecipando agli incontri gli studenti possono evidenziare problematiche, criticità, ma anche dare feedback positivi circa la buona riuscita di tutte quelle attività, strutture e progetti che l'Università mette a disposizione e di cui gli studenti usufruiscono. Non necessariamente studio quindi, ma anche impianti sportivi, alloggi, vita universitaria e tanto altro sono stati i temi al centro dell'incontro al Palazzo del Governatore.

Dopo una breve introduzione di apertura ai lavori di Elena Antelmi e Martina Rega del Consiglio degli studenti, che hanno anche moderato gli interventi, ha preso subito la parola Michele Guerra, assessore alla Cultura del Comune: «La scommessa di questi tavoli sta nei dialoghi che auspichiamo siano numerosi. Non dobbiamo fare tante presentazioni ma puntare soprattutto sull'accoglienza e il contatto diretto».

Nicoletta Paci, assessore a Partecipazione, Associazionismo e Pari opportunità, ha parlato invece dalla necessità di creare momenti di incontro con tutti gli studenti (fuorisede inclusi) per promuovere la cittadinanza studentesca attiva. Michele Alinovi, assessore alle Opere pubbliche, ha affrontato il tema delle infrastrutture, spiegando che biblioteche e aule non bastano a fare di Parma una città «a misura di studente». Altrettanto importanti sono, secondo l'assessore, impianti sportivi, spazi ricreativi, alloggi all'altezza di una vera accoglienza.

«Bisogna raccogliere da questi dialoghi con gli studenti e con la città idee concrete - parola di Sara Rainieri, pro Ret-

trice alla Didattica e Servizi agli studenti dell'Ateneo -. Nella nostra Università quasi uno studente su due viene da

fuori regione. Ciò testimonia l'attrattiva della nostra offerta formativa, cosa di cui siamo molto fieri - ma nello stesso tempo ciò ci impegna a curare ogni singolo aspetto, affinché gli studenti vengano accolti e possano vivere una esperienza di studi e di vita positiva. Dobbiamo quindi riflettere sui servizi che offriamo, a partire dagli alloggi e

residenze universitarie alle mense e biblioteche, in stretta sinergia con la città e il territorio. Non dimentichiamo che gli studenti dell'Università di Parma sono una risorsa non solo per l'Ateneo, ma per tutta la città».

Chiara Vernizzi, delegata del rettore per l'Orientamento, e Paolo Giandebiaggi, docente del dipartimento di Ingegneria e Architettura, hanno concluso parlando di orientamento.

Terminati gli interventi «ufficiali», studenti e docenti presenti hanno voluto fare domande e avanzare proposte ai relatori entrando nell'ottica di questo incontro: dialogare per il miglioramento.

Terminati gli interventi «ufficiali», studenti e docenti presenti hanno voluto fare domande e avanzare proposte ai relatori entrando nell'ottica di questo incontro: dialogare per il miglioramento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CITTA' E ATENEO Da sinistra: Spadi, Alinovi, Vernizzi, Rainieri, Guerra, Paci, Giandebiaggi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

